

Dalla nostra comunità diffusa in tutto il mondo

Il «viaggio del coronavirus» in Croazia

Nel mese di luglio 2020, nella nostra casa provinciale di Dakovo, le suore hanno fatto esperienza della pandemia. Hanno scritto: «Quando ci si deve confrontare con eventi drammatici, generalmente, si cercano le cause dei medesimi. Se pensiamo al coronavirus in casa nostra non possiamo semplicemente ignorare le domande sulla causa dell'infezione.

La pandemia ci ha mostrato in modo drammatico quanto siamo impotenti e vulnerabili. Per sconfiggere il coronavirus abbiamo dovuto rimanere unite più che mai. Siamo state chiamate a sostenerci a vicenda e condividere tutto quanto avevamo, ma anche ad affrontare le avversità con coraggio.

La pandemia ci ha insegnato ad obbedire, a seguire le regole e ad ascoltarci a vicenda. Ci siamo impegnate a scoprire i bisogni e le necessità le une delle altre.

La vita, in isolamento domestico, ci ha insegnato a conoscerci

meglio. Alla presenza di Dio abbiamo cercato risposte alle domande: chi sono veramente? Nella mia vita quanto spazio do a Dio e alla comunità? Il divieto di svolgere le solite faccende quotidiane ci ha aiutato a immergerci nel silenzio, nella preghiera e nella meditazione. La quarantena che abbiamo affrontato ci ha dato anche l'opportunità di sperimentare la bellezza dell'amore per le consorelle in isolamento e in infermeria: durante la preparazione dei pasti, mentre li servivamo e curavamo le altre, abbiamo dovuto anche sempre tener presente il rischio del contagio. Al termine del «viaggio del coronavirus», che ci ha condotto attraverso un lungo tunnel buio, ogni suora ha sentito una grande gratitudine per la rafforzata consapevolezza di appartenere al Crocifisso e per essere cresciute nell'amore misericordioso al quale siamo chiamate dal nostro carisma.»

Da una lettera di
suor Meri Gotovac

Impressum

Concerne: Abbonamento di «Tracce di luce» e cambiamenti d'indirizzo.

INDIRIZZO

Segretariato
Madre Maria Teresa Scherer
Klosterstrasse 10
6440 Brunnen / Svitto

pilgerdienst.leitung@kloster-ingenbohl.ch
pilgerdienst@kloster-ingenbohl.ch
www.kloster-ingenbohl.ch
www.scsc-ingenbohl.org

Klosterzentrale: 041 825 20 00
Pilgerdienst: 041 825 23 51
Pilgerdienst Handy: 079 618 06 12
Lingua Italiana: 041 825 23 61

Conto postale 60-29943-3
IBAN CH03 0900 0000 6002 9943 3

Grafica: Sr. G.D., Ingenbohl
Layout e produzione: Triner Media + Print, Schwyz

Conforme ai decreti del Papa Urbano VIII dichiariamo che tutte le preghiere esaudite qui pubblicate richiedono solo credibilità umana e che noi sottoponiamo tutto al giudizio della santa Chiesa.

Tracce di luce

1 / 2021

Il 16 di ogni mese
ricorre la giornata
del pellegrino con
Santa Messa alle
ore 10.45.

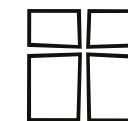
ORARIO DI APERTURA DEL SEGRETARIATO

Da lunedì a domenica:
10.00–11.45
13.30–17.00

La domenica di Pasqua,
di Pentecoste e il
25 dicembre, la portineria
del Segretariato è
chiusa.



Beata Madre Maria Teresa Scherer
oggi



Suore di Carità
della Santa Croce
Ingenbohl

Uno sguardo nella sua vita



A malincuore l'11 novembre 1850 suor Maria Teresa assunse il nuovo incarico a Näfels. Il suo cuore era ancora con i bambini e aveva paura di tutte le cose nuove che avrebbe dovuto affrontare. Era assediata da tante domande. Sarebbe stata all'altezza del compito ricevuto? Era ancora così giovane! Solo nella preghiera trovò la fiducia di cui aveva disperatamente bisogno. I mesi successivi furono così frenetici che non riuscì a scrivere qualcosa al riguardo e non lo fece nemmeno più tardi. Invece madre Bernarda annotò nel suo diario: «Aveva un compito difficile, perché in quell'ospizio vi erano creature, di ambo i sessi, infelici tanto nello spirito quanto nel corpo e nella casa stessa non c'era nessuno che potesse aiutarla...»

Suor Maria Teresa stessa riferisce solo di avere avuto a Näfels l'intera responsabilità di un istituto con 50 persone e di una scuola industriale. Circa 60 ragazze del villaggio frequentavano la scuola industriale (laboratorio professionale). Merita ancora oggi ammirazione il fatto che suor Maria Teresa, rafforzata dalla sua fede, abbia accettato e adempiuto senza resistenza il compito di madre dei poveri. ▶

Sprenger Viol Inge,
in «Una vita contro la
miseria e l'ingiustizia –
Via e opera di Madre
Maria Teresa Scherer»,
Casa editrice Herder,
2ª edizione 1995

Preghiera esaudita

Da molto tempo volevo scrivervi per informarvi di una preghiera esaudita. Si tratta di un uomo che da giovane era dipendente dall'alcool. Aveva fatto una formazione professionale e aveva lavorato in varie aziende. I capi di queste aziende erano per lo più donne che avevano molta comprensione per i suoi problemi, gli volevano anche bene perché era una persona gentile. Stabilì una relazione con una donna dalla quale gli nacque una figlia. Ristrutturarono poi insieme una vecchia casa. Col tempo però, per la dipendenza dall'alcool, la vita in comune divenne sempre più insopportabile e iniziarono a vivere separatamente. Mantenne tuttavia la relazione con la donna e con la figlia. Arrivò poi al punto in cui un lavoro regolare non gli fu più possibile. All'età di 40 anni si verificò in lui un completo esaurimento fisico e dovette sottoporsi ad un trattamento clinico. Dopo un po' di tempo venne dimesso con l'avvertenza: «la prossima volta che torna qui in questo stato

non ci sarà più niente da fare per lei». Questa frase lo toccò in profondità e da quel momento riuscì a superarsi con l'autoconvincimento. Con l'aiuto di terapeuti, affrontò i numerosi fenomeni collaterali dovuti all'astinenza dall'alcool come ad esempio gli attacchi di panico. L'accesso al mondo del lavoro non gli fu più possibile. Iniziò però per lui e per chi gli stava vicino una nuova vita. L'anno scorso festeggiò il decimo «anniversario» della sua nuova vita. In tutti questi anni ho continuamente chiesto aiuto a Madre Maria Teresa. Ai miei occhi questo cambiamento e lo stile di vita attuale della persona interessata sono un vero segno di preghiera esaudita

A.B.C

Cara Madre Maria Teresa, tu mi hai aiutato. Grazie alla tua intercessione ho potuto superare senza complicazioni le operazioni di cataratta e l'approfondita visita intestinale ottenendo buoni referti medici. Ti ringrazio di cuore!

V.D.E

Una parola sulla via

Fidati della speranza

All'ombra della paura fidati della speranza. Nel già e nel non ancora, accogli l'oggi. Accetta di non dover fare quello che non puoi fare. Smettila di voler dimostrare che potresti ancora farlo. Sopporta i limiti e permetti loro di esistere. Guarda, apertamente negli occhi, la paura della debolezza e del fallimento. Non distruggere con l'apprensione, il futuro promettente e, passo dopo passo, vai avanti. Lasciati trasformare da Dio. Ascolta! Dio ti dice ogni giorno: sono qui per te. All'ombra della paura fidati della speranza e giorno dopo giorno scegli la vita.

Almut Haneberg
liberamente tradottor

Preghiera

O Signore, tu sei la pienezza,
tutte le sorgenti
scaturiscono da te.

Spesso noi finiamo il vino,
abbiamo molte
brocche vuote;
finito il vino dell'altruismo,
quello della misericordia,
della benevolenza
e della pazienza
e dobbiamo vivere
con l'acqua o l'aceto.

Ti chiediamo:
aiutaci, o Signore, a riempire
fino all'orlo le nostre
brocche vuote.

E quando abbiamo fatto tutto
quanto possiamo,
allora permetti
che accada il miracolo.
Cambia le avversità in gioia,
lo scoraggiamento
in speranza,
la morte in vita...

da Theresia Hauser